

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Ann o . L. 16 — Semestre . L. 8 — Trimestre L. 4  
per l'Estero spese P. Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 25 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## SCIoglimento DELLA CAMERA

### DECRETO REALE

Ecco il testo, comparso nella Gazzetta Ufficiale di ieri 12, del Decreto Reale di scioglimento della Camera:

UMBERTO I. per grazia di Dio e volontà nazionale Re d'Italia.

Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno.

Viste le leggi 24 settembre 1892 n. 999 serie 3.a, 5 maggio 1891 n. 210 e 28 giugno 1892 n. 315 delle elezioni politiche:

Sulla proposta del nostro ministro segretario dello Stato, pegli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

uditio il Consiglio dei ministri;

abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. - La Camera dei deputati è sciolta.

Art. 2. - I Collegi elettorali, sono convocati pel 6 novembre 1892 all'effetto di eleggere ciascuno un deputato.

Art. 3. - Ove occorra una seconda votazione questa avrà luogo il 13 nov. 1892.

Art. 4. - Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati pel 23 novembre 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1892.

Firmato: UMBERTO

Controfirmato: GIOLITTI.

### Relazione Ministeriale

La Gazzetta pubblica inoltre la Relazione Ministeriale, colla quale fu chiesto al Re lo scioglimento della Camera.

La Relazione è firmata da tutti i Ministri.

Eccolo il tenore:

#### Perché si chiude la sessione

Sire!

Consigliamo già alla Maestà Vostra di esercitare la facoltà consentita alla Corona per l'articolo nono dello statuto fondamentale del Regno. A tale proposta ci indusse un pacato esame delle condizioni, alle quali erasi condotta la Camera elettiva nello scorcio della recente sessione, tali da impedire che l'opera parlamentare si volgesse a proficuo lavoro e si compressero le riforme le quali il ministero, giunto da giorni al potere, stimava necessarie alla restaurazione della finanza e della economia nazionale.

Alla quale ragione un'altra se ne aggiungeva di pari valore. La legge del 1891 mutò la cerchia e la compagine dei collegi elettorali e il metodo della votazione; per modo che la Camera dei deputati ha origini sostanzialmente diverse da quelle che il legislatore reputò le migliori a garantire che gli eletti rappresentino sicuramente e sinceramente il pensiero e il volere della nazione.

#### Il decreto di scioglimento della Camera

Dal tempo di quella proposta, corsero più mesi e non inutilmente; perocché da una parte i criteri del governo rispetto alla pubblica amministrazione ebbero occasione di manifestarsi, e dall'altra si cominciarono e continuarono dibattiti efficaci intorno alle questioni, che più da vicino si attengono alla nostra vita civile. Ci sembra dunque questo opportuno momento per chiedere al paese che pronunzi intorno all'opera e ai propositi nostri il proprio giudizio. E noi presentiamo alla firma di Vostra Maestà il decreto che scioglie la Camera dei deputati e convoca i Comuni ad eleggere rappresentanti del popolo per la decimottava legislatura.

Quanto più l'opera fu breve e tanto più sentiamo il debito di dichiarare aperti i nuovi disegni, e di esporre con ampiezza di particolari i provvedimenti d'indole legislativa, che abbiamo in animo di proporre alla approvazione del parlamento.

#### Le questioni economiche

Premono in questo momento storico le questioni economiche, la cui risoluzione è avviamento alla risoluzione più ardua delle sociali. I dissetti della finanza, i disagi della pubblica economia sono ostacoli insuperabili al benessere delle classi popolari.

#### La situazione finanziaria

E perchè la finanza fu, da tempo, argomento delle trepidazioni maggiori a vuole cura di provvidi e pronti consigli, stimiamo utile discorrere subito e con alquanto larghezza delle condizioni sue e dei modi che reputiamo indubbiamente idonei a riportar con ogni saldezza in assetto.

I risultati finora accertati dell'esercizio 1891-92 dimostrano un disavanzo fra le entrate e le spese effettive di L. 39.663.277,64, il quale con la deficienza nel movimento di capitali giunge a L. 49.930.918,51. Occorre aggiungerci L. 3.600.000 di pensioni pagate coll'ultimo avanzo di attività della disciplina Cassa, e L. 82.944.813,92 di spese per costruzioni ferroviarie, alle quali si sofferi con emissione di rendita per L. 81.916.185,52. Talchè nel complesso si provvide con debiti e consumo patrimoniale a L. 85.516.185,52, intanto che il disavanzo legale va ad accrescere di somme non lievi il debito del Tesoro.

La differenza tra le entrate e le spese effettive, maggiore di quella indicata nella legge di assestamento del bilancio, proviene da doppia ragione: dal non essersi verificate le previsioni rispetto alle entrate, le quali rimasero inferiori alle previsioni stesse per L. 17.672.000, dalla eccedenza delle spese, in gran parte obbligatorie, le quali, depurate dalle economie fatte, ascesero a L. 13.353.000.

Ciò nonostante, è giusto riconoscere che nell'ultimo esercizio le condizioni della finanza migliorarono notevolmente: a quel modo, se non nella proporzione medesima, che già s'erano andate migliorando nel triennio 1889-92. Oggi, alcuni indizi di incremento economico e i risultati del primo trimestre dell'esercizio corrente confortano a sperare qualche aumento in alcuni cespiti delle entrate; ma noi, duramente ammaestrati dal passato, fermi nel proposito di conoscere il vero e di evitare delusioni, alle quali abbiamo accennato e che, come nell'esercizio testè chiuso, sono raffigurate da cifre, gravi per l'erario, minacciose ai contribuenti, nocive al credito del paese.

Da tali criteri è guidata la politica finanziaria del Ministero; a tali criteri s'ispirano le proposte che esso presenterà al Parlamento. Le previsioni stabilite con la legge dell'esercizio provvisorio sono le seguenti:

Entrate e spese effettive

Spesa	L. 1.557.104.760,34
Entrata	» 1.564.276.391,42
Differenza	L. 14.828.368,92

Movimento di capitali

Spesa	L. 47.109.059,90
Entrata	» 33.781.270,57
Differenza	L. 13.324.789,83
Disav. compless.	» 28.153.158,25

Entrate e spese effettive

Maggiori spese	L. 2.647.362,50
Maggiori entrate	» 1.500.000,00
Differenza	L. 1.147.362,50

Movimento di capitali

Maggiore entrata	L. 3.500.000,00
Quindi, la differenza tra le entrate e le spese effettive ascende a	» 15.975.731,42
E quella nel movimento di capitali discende a	» 9.824.739,33

E il disavanzo complessivo è ridotto a L. 25.800.520,75

#### Come il Ministero giudica le previsioni del precedente gabinetto

Le previsioni e le leggi ricordate sono opera del precedente Ministero; una sola proposta spetta a noi: quella, cioè, di assegnare alla loro speciale categoria i trenta milioni per le costruzioni ferroviarie, ridotte però sempre ai trenta milioni stabiliti dalla legge recente. Non tutte quelle previsioni ci paiono bensì oggi da tenere per sicure. E probabile che i prodotti ferroviari, le tasse di fabbricazione e di vendita, i tabacchi, il lotto, i proventi delle carceri e delle zecche, gli introiti demaniali,

i rimborsi e concorsi d'ieno meno di quanto fu presagito: di guisa che per le entrate noi proponiamo si preveda una diminuzione di L. 6.687.790. Crescono bensì, per accertamenti eseguiti, i redditi della ricchezza mobile e dei fabbricati, le tasse scolastiche, le altre di successione e di prescrizione dei titoli del debito pubblico, i rimborsi e concorsi per opere straordinarie: dei quali parziali incrementi si compone un incremento totale di L. 9.110.993,49: per modo che, nell'insieme, ci sembra equo prevedere un aumento di L. 2.423.203,49.

Circa le spese effettive prevediamo l'aumento di L. 2.451.308,49 corrispondente ad altrettanta somma d'entrata e perciò compensate in tutto, e di L. 932.277,17 per spese intangibili, cioè per debiti perpetui, buoni del tesoro, oneri ferroviari, spese di commissione e di cambio. E, senza attendere la chiusura dell'esercizio reputiamo fin d'ora rispondente al vero previsione siffatta.

Così il bilancio consolidato, nella loro cifra complessiva, tutte le riduzioni di spese che già si propongono, comprende nuove economie e ci garantisce da ogni disinganno circa i carichi imprescindibili del Tesoro.

#### Le spese del bilancio della guerra

Come già avemmo a dichiarare, le spese effettive ordinarie e straordinarie della guerra sono consolidate nella cifra annua di 246 milioni. Il bilancio militare, tenendo conto della ultima legge che autorizzò le spese straordinarie, è presentemente di L. 241.335.440; per condurlo alla somma indicata saranno chieste al Parlamento per spese straord. L. 4.664.540.

Crediamo opportuno, a tale proposito, ricordare che il bilancio della guerra per spese ordinarie e straordinarie era:

nel 1887-88	L. 318.623.634
» 1888-89	» 405.356.746
» 1889-90	» 307.806.522
» 1890-91	» 290.494.517
» 1891-92, pur tenendo conto delle maggiori spese accertate, di	» 260.065.496

E il bilancio della marina per spese effettive ordinarie e straordinarie era:

nel 1887-88	L. 114.286.741
» 1888-89	» 157.858.517
» 1889-90	» 123.456.794
» 1890-91	» 113.031.707
» 1891-92	» 105.434.615

Il raffronto di questi numeri dice meglio di ogni parola quanto sia stato ridotto il bilancio della guerra, di che ingenti somme sieno diminuite le spese militari. Iscrivendo e fermando oggi la cifra di 246 milioni, reputiamo conciliare le necessità della difesa nazionale con le condizioni della pubblica finanza.

L'essersi con i maggiori assegni dei decorsi anni potuto provvedere a necessità imprescindibili e lo studio di ogni possibile risparmio ci conducono a tale risultato.

D'altra parte, la difesa del paese non si prepara soltanto con provvedimenti che importino spesa; e noi cureremo di avvalorarla, migliorando i sistemi di reclutamento e di avanzamento, la disciplina e il morale dell'esercito e soprattutto con una educazione che inizi i cittadini sin dalla gioventù prima all'uso delle armi e l'adestri alle fatiche della milizia.

#### Le spese e le entrate dell'esercizio 1892-93

In breve, con le variazioni esposte, l'esercizio 1892-93 comprende la

Spesa in	L. 1.572.629.497,42
Entrata in	» 1.546.199.594,91
Differenza	L. 26.429.902,51

E nella categoria movimento di capitali, tenendo conto di una ulteriore spesa accertata per anticipazioni del tesoro alle casse per gli aumenti patrimoniali in L. 800.000 e della esclusione di L. 500.000 previste in entrate con calcolo che ci sembra fallace, la differenza tra le entrate e le spese ascende a lire 11.329.789,33.

Donde il disavanzo totale di L. 37.759.691,84.

#### L'esercizio 1893-94

Nel bilancio relativo all'esercizio 1893-94 la spesa cresce pur troppo di L. 15.526.492,33. Tale aumento proviene da esecuzione di leggi e da spese intangibili cioè, debiti perpetui, debiti rimborsabili, buoni del tesoro, oneri ferroviari, pensioni. Anche in questo esercizio rimangono intatte tutte le riduzioni di spese finora conseguite. Anzi poiché esso è tra i più aggravati, vi abbiamo introdotto un risparmio di 2 milioni nella spesa per le costruzioni navali, da durare un solo anno, dopo il quale la somma sarà ripristinata per non rallentare la riproduziona del nostro naviglio.

del bilancio per le due categorie raggiunge la cifra di L. 50.897.200,06.

#### Uno sguardo agli esercizi futuri

E se si spinga più oltre lo sguardo e si indaghi negli esercizi posteriori, si accerta che gli oneri intangibili del tesoro aumentano per il 1894-95 di L. 7.487.936,48; nel 1895-96 di altre L. 6.618.189,95; decrescono invece nel 1896-97 di L. 10.209.516,13.

Si accerta altresì che nei successivi esercizi gli oneri escono tuttavia per l'ammortamento dei buoni a lunga scadenza; in seguito le complessive passività vanno a grado a grado diminuendo. Nel termine di 5 anni il tesoro italiano potrà certamente consolidare codesti buoni, come fu indimento del Governo che ne propose la emissione e del Parlamento che la approvò; ed effetto di tale provvedimento sarà l'alleviare il carico del tesoro dal 1897-98 in poi; onde la maggiore necessità di equilibrare il bilancio dell'esercizio in corso e dei tre che lo seguono, affinché sia risolta sin da oggi la questione della nostra finanza.

#### Gli aumenti di entrata per gli esercizi futuri

##### Il pareggio

È viva in noi la fiducia, che nei prossimi esercizi le entrate d'ieno proventi maggiori, e per le più prospere condizioni del credito pubblico, e per un felice risveglio dell'economia nazionale, che per alcuni indizi si annunzia. A raggiungere il quale intento aiuterà il fermo nostro proposito di conseguire immediatamente il pareggio sia nella categoria delle entrate e delle spese effettive, sia in quella del movimento dei capitali; pareggio non già fittizio o apparente, non già sostenuto da comodi presagi o figurato con abile disposizione di numeri, ma reale e sicuro.

##### Niente imposte nuove e piccoli espedienti

A conseguito noi ponemmo ogni cura, e dopo ponderati studi giungemmo al convincimento che oggi espongiamo. Escludiamo assolutamente il pensiero di ricorrere ad una larga imposta la quale porti aggravii nuovi ai già troppo gravati consumi popolari; anzi escludiamo ogni pensiero di imposte nuove, o di inacerbimenti di quelle che già esistono. Escludiamo che si abbia ancora a gravarsi di quei piccoli espedienti per i quali, ad onta alle savie teoriche, massimi sforzi si adoperano ad ottenere minimi effetti; escludiamo finalmente che a prossime e sicure deficienze nei due esercizi, si contrappongano le conseguenze finanziarie delle riforme organiche che è nostro intendimento proporre, ma dalle quali non è da attendere notevole beneficio immediato. Occorrono provvidenze meno aspre e più sollecite.

#### Progetti vecchi e progetti nuovi

##### Le pensioni - il credito alle Province e ai Comuni

Furono dai nostri predecessori presentati alla Camera due disegni di legge per una nuova ripartizione delle spese che concernono le opere straordinarie idrauliche e stradali. Noi li ripresenteremo modificati, per provvedere ad una più equa distribuzione dei lavori e mantenere al bilancio il miglioramento che fu proposto di L. 12.465.401,44 nel 1892-93 e di L. 7.327.622,44 nel 1893-94; talchè il disavanzo discenderà a L. 25.294.290,40 nel primo esercizio e a L. 43.569.477,62 nel secondo.

Altri e più notevoli disegni ci proponiamo di presentare.

Da parecchi anni si disputa intorno alle pensioni di Stato, e la legge 7 aprile 1889 imposta al Governo l'obbligo di presentare una riforma della legge sulle pensioni entro l'anno 1891. Sia che codesto servizio si consideri nell'aspetto morale ed amministrativo, sia che nell'aspetto finanziario, chiara appare l'urgenza d'una coraggiosa proposta, la quale, da un lato assicuri l'avvenire dell'impiegato e della sua famiglia, e dall'altro tuteli l'erario contro il troppo rapido accrescersi del debito vitalizio.

Nè a ciò solo deve restringersi l'azione della legge, oggi che il campo delle economie fu mietuto e a noi non restò che lo spogliarvi: oggi che le condizioni della economia nazionale non consentono di fare assegnamento sopra proventi fiscali abbondanti e vicini, quando, cioè, è necessario il volgere l'esame a quella maniera di spese che pur essendo obbligatorie e continue possono venire in parte differite e poste a carico di bilanci meno gravati. Di tale natura sono le annualità del debito vitalizio.

Con l'intento quindi di compiere una riforma veramente organica, diversa da qualunque altra precedentemente proposta, nel duplice fine di migliorare tecnicamente il servizio, e di rinfancare l'erario, abbiamo ripartiti gli impiegati dello stato in 3 categorie.

1. Impiegati la cui pensione fu liquidata definitivamente prima della pubblicazione delle leggi di riforma;
2. Impiegati in servizio il giorno della pubblicazione delle leggi stesse;
3. Impiegati che entreranno in servizio posteriormente.

### PRIME IMPRESSIONI

Per quanto lo consentiva la ristrettezza del tempo abbiamo letto attentamente la Relazione ministeriale, della quale pubblichiamo il testo, ma senza riuscire a trovarvi quella nota rassicurante, quel piano chiaro ed esplicito, che con tanta curiosità il pubblico si attendeva.

La Relazione non è un capo-lavoro neppure nella dizione.

Per la sostanza, il suo pregio principalissimo è di aver riconosciuto quanto fatto per la finanza i predecessori dell'attuale gabinetto.

Per la parte finanziaria, nella sua desolante aridità, sembra piuttosto l'opera stentata di un capo-sezione, che l'elaborato di un ministro.

Una novità vi si trova non senza una qualche sorpresa, ed è un monopolio di più: quello del petrolio: la lampada dell'operaio ne farà le spese, alla barba della democrazia, per illuminare la bolletta universale. Se non sono i zoffanelli, è qualche cosa che ci somiglia: un'imposta sulla luce.

Farà poco contenti gl'industriali del riso l'altra notizia sul regime doganale di questa derrata, e ne avremo danno specialmente noi Veneti.

Quanto alla divisione dei partiti la Relazione ci sembra più sbiadita che in tutto il resto e i sinistri di tutte le gradazioni saranno rimasti con un palmo di naso, poichè Giolitti non ha detto di pendere dalla loro parte.

Riconobbe soltanto che la divisione dei partiti è necessaria, ma non era necessario, che lo dicesse, perchè tutti lo sapevano.

Se prima era dubbio che Giolitti dovesse fare un discorso, dopo la Relazione un discorso è indispensabile, perchè si spieghi meglio.

f. b.

### COMMENTI ALLA RELAZIONE

Il nostro diligentissimo corrispondente romano ci manda lunghi telegrammi circa i commenti alla Relazione Ministeriale ieri pubblicata:

Il *Diritto* senza mostrarsene molto entusiasta, loda la relazione, specialmente perchè nella sua chiusa invoca la divisione dei partiti.

L'*Opinione*, nota che il ministero molto parcamente espresse le ragioni che consigliano lo scioglimento della Camera.

Nota che è anche sobria la conclusione della relazione.

Dopo tanti annunci lirici che si fecero nei giorni passati sui partiti, sono molto pallide le dichiarazioni in proposito della relazione.

Tutta la relazione nulla contiene che accenni praticamente ai mezzi per ricostituire i partiti. Lo espediente delle pensioni non deve considerarsi altrimenti che come un espediente: è una illusione il credere che con i mezzi escogitati il ministero possa arrivare alla meta. Bisogna avanzare in questa via. Esclusa la parte finanziaria tutto il resto è vago indeterminato.

La *Tribuna*, parlando della parte finanziaria della Relazione, dice che il paese ne sarà rassicurato (!?).

Soggiunge che il progetto delle pensioni è la chiave di volta del nuovo edificio finanziario e rappresenta l'equilibrio senza imposte e senza economie rovinose.

Loda quanto dice circa la divisione dei partiti. La *Riforma* è parsimoniosa nelle sue lodi. Ha il linguaggio di chi non pienamente persuaso, vuol mostrare di esserlo. Le parole del giornale crispi sono generiche, sono lodi di convenienza. Ha la *lata* di affermare che nella relazione viene riconosciuto la restaurazione finanziaria essere cominciata da anni sotto il governo di Crispi (!?). Scusa la parsimonia delle parole riguardo alla Divisione dei partiti trattandosi di una Relazione al Re.

(Continua)

L'Osservatore Romano constata che il Ministero confessa che per far fronte al disavanzo e alle spese ferroviarie nell'esercizio 1892-93 si provvide per 85 milioni con debiti e consumi patrimoniali.

Il debito cresce in Italia.

Il *Moniteur de Rome* si mostra ostile. Egli dice che il programma ministeriale non ha fatto agitare le masse. S. E. Giolitti si conferma burocratico, non uomo di stato.

Il *Moniteur* si occupa delle dichiarazioni sulla politica ecclesiastica; dice che aumentando le congrue ai parroci si rende alla chiesa una piccola parte di quanto le venne tolto.

Per tutto il resto l'onore. Giolitti accenna a continuare la politica ecclesiastica finora seguita.

Il *Resto del Carlino* loda largamente la relazione affermando che ogni parola ha la sua ragione d'essere e che i pensieri che l'informano sono pratici e positivi.

La questione finanziaria che da tanti anni preoccupa il paese e che lo tiene in gravi angustie è invece affrontata, sviscerata e risolta con molta ampiezza e col conforto di cifre ufficiali.

Secondo il *Resto del Carlino*, dunque, beati noi, se la questione finanziaria è anche bell'e risolta!?

## GIORNO PER GIORNO

È nota la vertenza fra il Sindaco di Roma ed il Governo circa il progetto di una Esposizione per il 1895.

Il municipio romano non è certo in condizioni da sostenere tutte le spese inerenti ad un avvenimento di tanta importanza, e quindi la necessità da parte del municipio d'invocare il concorso del Governo.

Ma finora la risposta è negativa per ragioni che non è difficile indovinare: la prima è una ragione di massima, non trovandosi opportuno ad epoca così vicina di avere una Esposizione nelle condizioni attuali dell'industria e delle arti nazionali: la seconda è una ragione di finanza, date le ristrettezze dell'erario.

Si parla con insistenza delle dimissioni del Sindaco, ma francamente noi troviamo giustificatissimo il rifiuto del concorso governativo.

La campagna elettorale si va sviluppando nelle diverse regioni con indizj, che non lasciano alcun dubbio sulle tendenze dei partiti, che si accingono a disputarsi la vittoria.

Più esplicito ci sembra finora il partito radicale, che non fa mistero dei suoi scopi, e della via, che intende di seguire per arrivarvi.

Un candidato del partito, l'avv. Merlani, parlando l'altro giorno agli elettori del suo collegio, sostenne idee conformi a quelle che hanno fatto testé capolino nei programmi di altri candidati legalitari; fra le altre all'imposta progressiva, ch'è il caposaldo del sistema tributario della rivoluzione.

Crediamo che questa idea non sia attua-

bile per ora, poichè, malgrado tutte le manifestazioni democratiche oggi di moda, molti anche dei più calorosi nel campo della democrazia, indietreggiano dinanzi al progetto di una riforma così radicale, ma ci si arriverà.

L'altra idea prevalente nei programmi radicali riguarda la politica estera, e segna una rinuncia completa e formale alla politica delle alleanze, adottando quella del tutto opposta di un'Italia farà da sé.

Questa politica sedusse in altri tempi, ma per poco, anche la monarchia, ma gli effetti, che se ne ottennero, hanno indotto ben presto a mutarla.

Facciamo all'Italia l'augurio di non fare un nuovo esperimento, perchè potrebbe costarle troppo caro.

Però è notevole che idee cosifatte entrino a far parte di un programma politico di uomini, dei quali sembra che il governo, in questo momento cerchi l'appoggio e l'alleanza.

I giornali di Vienna narrano i particolari dell'accoglienza cordialissima fatta da Francesco Giuseppe a Guglielmo di Germania, e ne traggono lieti auspici per la pace del mondo.

Noi, per dire il vero, assistiamo da troppo lungo tempo a simili dimostrazioni affettuose tra Sovrani, ma non per questo ci sentiamo più rassicurati di prima.

L'umanitarismo degli scienziati è in collera colla Camera di Vienna, perchè discutendo la proposta per l'abolizione della pena di morte, si restrinse invece a discutere sopra un nuovo modo di applicazione della pena invece del capestro.

Si vede che in Austria l'umanitarismo contro gli assassini non ha fatto tanto cammino quanto presso di noi.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 12. — Si ha da Carmaux che in base a un'ordinanza del prefetto, distaccamenti di cavalleria impedirono stamane agli scioperanti di aggirarsi intorno ai pozzi delle miniere.

Parecchi scioperanti furono arrestati. In seguito a questa ordinanza il deputato Baudin telegrafò a Loubet dicendo che la popolazione vi vedrà una provocazione se la decisione fosse mantenuta.

Allora la situazione sarebbe bruscamente aggravata.

L'assemblea dei socialisti decise che gli scioperanti continuino tranquillamente le perlustrazioni.

Gli scioperanti arrestati furono liberati. Gli animi sono più eccitati che nei giorni precedenti.

PARIGI, 12. — Sono inesatte le notizie allarmanti sparse stamani riguardo la salute di Mac Mahon.

I delegati francesi alla conferenza monetaria internazionale di Bruxelles saranno Tirard, ex ministro, Liron, Dayrolles direttore dell'amministrazione della zecca; e Foville direttore del Ministero delle finanze.

LONDRA, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: La Russia dirigerebbe alla Porta una nota, per protestare contro la presenza del generale Brialmont al Danubio.

Lo *Standard* ha da Berlino: Due potenze consigliarono il principe di Bulgaria di non

sa sarebbe stata il soggetto di quella conversazione: che ciò che si sarebbe detto l'avrebbe fatta risolvere a un passo estremo.

Il duca Anselmo chiamava si forte, che il vecchio gentiluomo quasi subito si svegliò e si alzò su un gomito.

In quel punto entrava nella stanza rumorosamente Anselmo.

— Oh, disse il duca Pinto d' Ajuda al suo amico, che motivo ti conduce da me?... Fosse stato in altri tempi, avrei detto che venivi a domandarmi...

— Quello che invece vengo a proporti d'accettare..... Ho per te denaro: una immensa somma di denaro.... Ad una ben lieve condizione...

— E ti devo credere? ribattè il duca. Ti devo credere mio caro... Pagherò?

A Napoli lo chiamavano tutti così: anche fra la gente di piccolo affare il duca Anselmo era conosciuto col nome di Pagherò. Il nome gli era rimasto per l'abitudine che aveva di andar a pranzo nei principali alberghi, di andar a bere ne' principali caffè, e, a lorchè non trovava chi gli pagasse ciò che aveva avuto, si alzava dicendo, col suo gran piglio aristocratico, con la sua affabile cortesia: pagherò, pagherò! Ripeteva la stessa parola ai servi, ai calzalai, alle donne, che gli inviavano le camicie, le cravatte, da anni ed anni. Ben inteso che, alle volte, poichè tutto accade nel mondo, anch'egli pagava.

— Ma — continuava il duca Pinto, che non si fidava molto dell'altro duca — vorrei sapere ciò che tu chiami lieve condizione?

— Ti assicuro: puoi contare su cinquanta-

recarsi a Costantinopoli, onde non fornire motivo alle lagnanze della Russia.

VIENNA, 12. — L'imperatore Guglielmo e Francesco Giuseppe cacciarono stamane nel parco di Lainz presso Vienna.

Nel pomeriggio Guglielmo ricevette in udienza privata Taaffe.

VIENNA, 12. — Gli imperatori, dopo la visita al Museo di Belle Arti, si recarono all'ospedale e alle Baracche. Tornati poscia a Schoenbrunn, l'imperatore Guglielmo ricevette Kalnoky, Szapary, Szvegyenyi.

I capi delle missioni estere lasciarono le loro carte da visita per Guglielmo.

## LA SITUAZIONE ELETTORALE

(Lettera alla *Perseveranza*)

Roma, 9 ottobre.

Ho veduto con piacere che le mie due prime lettere sull'indirizzo elettorale del Governo furono riprodotte in parecchi giornali e confermate nei punti più delicati dai vostri corrispondenti e dal monitore officioso delle elezioni che è il *Popolo Romano*. Il suo direttore è impavido, e, quando assume un incarico va fino al fondo. L'Italia ora si divide in amici e in avversari del Giolitti, e il *Popolo Romano* che è generoso, dimentico di tutte le contumelie lanciate contro il Giolitti quando questi combatteva il Magliani, nel suo zelo ministeriale è giunto sino a creare un reato di *leso Giolittismo*.

Nel finire della mia seconda lettera vi ho accennato a una questione delicatissima, quella cioè della stampa: e sono perplesso ancora se debbo trattarla a fondo. Potrebbe suscitare un vespaio e non giova nelle cose brutte insistere troppo, poichè ci scapita il paese. Ma come spiegarsi questo coro di applausi per un Ministero che nulla ha fatto ancora, questa fede ardente in chi non ha saputo meritarsela, questo silenzio o raffreddamento di lingue malediche, che nessuna cosa hanno mai rispettato e ora non solo rispettano il Giolitti e il Brin, ma esaltano tutti?

Si narrano, poichè ormai nei ritrovi di Roma si parla di queste cose senza scrupoli e senza veli, si narrano con particolari precisi le più strane e salate cose. Si è riuscito in più luoghi a far lodare il Ministero da giornali accanitamente avversari; e uno lo loda poichè piega a sinistra, l'altro poichè piega a destra. E poichè le oscillazioni del pendolo giolittiano sono continue, un giorno loda l'uno dei diari e l'altro tace, un altro giorno avviene l'opposto, e così i popoli dei due partiti possono consolarsi di avere al Governo un nuovo Cavour!

Si parla di ricostituire i partiti! Ma come si può ricostituire in un paese dove la stampa non riflette i partiti? È questo un grave punto d'interrogazione che io faccio e non a caso e sul quale e pel quale invocherò l'attenzione degli uomini politici militanti, e per chiedere loro se sia possibile che continuino a non curarsi della stampa da lasciarla andare in quel disordine e in quel discredito in cui va cadendo nel nostro paese.

Organizzazione dei partiti e di stampa sono i diversi aspetti di una medesima questione. Oggi con quella stessa rapidità con cui si fanno e si disfanno le maggioranze parlamentari, si fanno e si disfanno le opinioni dei giornali! E allora s'intende come in tanto disordine di uomini e di cose un Governo audace e abile possa divenire il manipolatore delle elezioni e della pubblica opinione.

seimila franchi di rendita...

Lo vedeva serio, e gli aveva creduto, poi egli era proclive a credere a chi gli parlava di ricchezze, nelle quali sperava sempre. Ne aveva già sognato anche poche innanzi.

Il duca Anselmo rispose: — Tua figlia non deve fra pochi giorni morire?

Olimpia chiusa nello stanzino, da cui non v'era uscita, udiva tutta quella conversazione.

— Mi proponi — disse il duca Pinto al duca Anselmo — cinquantaseimila franchi di rendita?

— E sono sicuri! — riprendeva l'altro confabulatore.

Innanzi d'ascoltar le parole, di questi due personaggi, dobbiamo tornar un po' indietro nel nostro racconto.

VII.

Chi era Leona Michiels?

Chi era stata in origine la bella signora, stranamente uccisa nella villa di Posillipo?

A Londra non pochi avevano conosciuto una donna che vendeva piccoli dolci, offrendoli a tutti col metter dinnanzi la corba ove erano ammassati, la notte, all'uscita del pubblico dai piccoli teatri.

La donna era israelita e nata in uno dei più miseri quartieri di Londra. A poco a poco si era avvantaggiata; avea ben allevato una figliuola, che appariva una vera grazia di Dio, come dicono.

## I FUNERALI DI TENNYSON

Si ha da Londra 12, sera:

I funerali del poeta Tennyson nell'abbazia di Westminster riuscirono magnifici e imponenti.

Il vasto edificio era gremito da immensa folla.

Numerosissime corone furono mandate dalla Famiglia reale, da notabilità politiche, letterarie e artistiche, da moltissimi amici personali del defunto.

Erano deposte presso la tomba, preparata a ricevere la salma.

Un angolo dell'Abbazia era riservato ai poeti.

Durante la cerimonia il sole splendeva a intervalli attraverso le finestre dell'edificio.

Reggevano i cordoni del feretro Salisbury, Selborne, Roseberry, Dufferin, Kelvin, il duca di Argyll, l'incaricato d'affari degli Stati Uniti, e altri personaggi.

La Regina e altri membri della Famiglia reale erano specialmente rappresentati.

La salma fu accompagnata dalla porta dell'Abbazia alla tomba da un corteo composto di membri dell'alto clero anglicano e delle notabilità politiche, letterarie, artistiche e drammatiche, insomma dei più eletti rappresentanti della vita intellettuale inglese.

Parecchie migliaia di persone si accalcarono nei pressi dell'Abbazia.

## Cronaca del Regno

Roma, 11. — Si assicura che, fra le economie che si annunzieranno nella Relazione che precede lo scioglimento della Camera, ci sarà quella dell'abolizione delle scuole militari preparatorie a quelle tecniche, nelle quali si istruisce l'allievo nelle speciali discipline militari.

Con l'abolizione di queste scuole si mira ad ottenere nel bilancio una qualche economia.

Milano, 12. — La *Perseveranza* scrive:

E neppur questo è vero. — Di tutto quello che s'è detto, o meglio inventato, a proposito del soggiorno dell'on. Di Rudini nella nostra città, banchetti, convegni pentarchici, ecc., nulla, come ieri dicevamo, c'è di vero, e nemmeno quel minimo particolare riguardante l'onor. Ponti, il quale era assente da Milano (1).

Bologna, 12. — Il giornale *La Giustizia* di questa sera dice che per quanto le rivelazioni dei coatti possono parere errate, pure le autorità giudizie di Palermo e di Bologna continuano nelle indagini sul mistero Cava-gnati: se non si troverà il cadavere del Cava-gnati, possono trovarsi le tracce di altri reati.

(1) È il giornale il *Comune* avea già smentito la notizia come inverosimile, all'appoggio di considerazioni che molti altri giornali hanno da noi riportato, approvandole. N. d. R.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza)

Ronchi di Campanile.

Il 16 ottobre corrente, alle ore 9 ant. avrà luogo il grande tiro allo Storno.

Gara Juniore per tutti quelli che non hanno

La figliuola, a sedici anni, era stata accolta in una di quelle sfarzose botteghe, in cui si mescono liquori, le bibite più svariate, in *Haymarket*, e cho sono frequentate, in ispecie la sera, e stanno aperte sino alle prime ore del mattino.

In quelle botteghe, sfavillanti di luce, dietro un banco tre, quattro, cinque sei ragazze aspettano gli avventori, porgono loro la bibita richiesta, nasce sempre tra gli avventori e le ragazze una conversazione più o meno galante.

Queste ragazze sono abbigliate, nelle botteghe di lusso, con vera eleganza; sono spesso belle, sempre sorridenti, e attirano molti avventori; anche per la rivalità, la emulazione che nasce tra molti, i quali corteggino la stessa donna, sono sovente idolatrate.

Nella bottega di *Haymarket*, di cui parliamo, si ammirava una ragazza formosissima: la bottega era frequentata da uomini seri, ricchi, ai quali non spiaceva un po' di vita giocanda.

Tutti erano entusiasti della ragazza, cui già abbiamo alluso. Ella già portava bellissimi brillanti agli orecchi, alle dita: i suoi occhi, i suoi denti, l'incarnato delle guancie, le spalle larghe, i fianchi eretti, la vita snellissima, il riso sonoro, argenteo, il gesto vivace la rendeano, per venustà, incomparabile tra le sue compagne.

Vestiva sempre di nero, con un solino candidissimo che le uscivano dalle maniche. Le mani erano bianche, affilate.

Parlava un po' l'italiano e il francese, oltre la sua lingua: avea avuto maestro di fran-

conseguito primo premio in altri tiri. Entratura L. 4 - 3 storni a metri 16 - gara fino a 20. - I premio grande medaglia d'argento e ricco diploma; II premio grande medaglia di bronzo e ricco diploma.

Ore 1 1/2 ant. - Tiro di Prova. Entratura L. 5. - 1 storno a metri 16 - gara fino a 22. - I premio 40 0/0 sulle entrate e diploma; II premio 20 0/0 sulle entrate e diploma; III premio diploma.

Ore 1 1/2 pom. - Grande tiro generale. Entratura L. 10 - 5 storni a metri 16 - gara fino a 24. - I premio 60 0/0 sulle entrate, ricco diploma ed 1 coppia di lepri vivi; II premio 20 0/0 sulle entrate, ricco diploma ed 1 coppia conigli vivi; III premio 5 0/0 sulle entrate, ricco diploma ed 1 coppia anitre selvatiche; IV premio ricco diploma.

Sono ammesse le iscrizioni multiple. Premio di maggioranza: Grande medaglia d'argento e ricco diploma a quel tiratore che nei tiri di programma avesse ucciso il maggior numero di storni.

Gli uccelli a L. 0.75 l'uno - gli uccisi restano al tiratore.

Poules libere - trattenuta del 30 0/0. Regolamento di Padova. - Servizio d'armatuolo. - Restaurant e caffè.

Premi e diplomi vengono consegnati ai vincitori sul campo di tiro.

## CRONACA VENETA

(Corrispondenza particolare del *COMUNE*)

Montebelluna, 10. — Un pietoso spettacolo ha commosso questa popolazione, e ve ne scrivo perchè tutte le cose alte e gentili meritino d'essere ricordate.

Questo lieto paese si mutò d'un tratto, nei di scorsi, in triste per la morte inattesa d'una giovine cara a tutti, Ginevra Dall'Armi figlia d'un ingegnere valente e stimato, uno dei più degni uomini della Provincia.

La giovinetta, co' ta da una febbre tifoide insidiosa e fiera, in pochi giorni era morta. Essa non avea che diciasett'anni appena. Era buona, intelligente, bella robusta; era l'allegrezza del vedovo suo padre, unica donna nella casa.

Lieta, ingenua, destava letizia ov'ella appariva e, curante più d'altri che di se stessa, accoglieva nel gentile suo animo un sentimento di pietà così intenso che nel segreto faceva suoi i dolori altrui.

Amava molto i poverelli e i fiori - come ha detto il poeta, e amava i bambini; amava tutte le cose gentili.

Era uno spirito eletto.

Previdente, circondava di cure il padre suo, lo rallegrava col sorriso, gli rischiavava l'animo colla parola amorosa e co' suoi grandi occhi luminosi.

La sua dipartita fu un lutto per tutti. Nessuno vide mai qui un funerale più commovente del suo.

Ghirlande molte e stupende; cerei a profusione; e i fiori eran gittati sulla via ove passava la bara; i fiori la coprivano, la precedevano, la seguivano e profumavano l'aria mestamente.

Giovinette vestite di bianco, a decine e decine erano presso al feretro; cento signore in gramaglia lo seguivano e una folla di popolo immensa, commossa silenziosa.

Chiusi erano i negozi; da per tutto commoventi epigrafi; e la banda del Comune ren-

cese e d'italiano; ma i veri suoi maestri erano stati i molti d'ogni paese, che le avean recato tributo d'adorazione.

Le liague s'imparano ben più facilmente, allorchè il maestro ha due occhi che vi affasciano; qualche cosa che vi attrae verso di lui; ciò per le donne, le quali hanno irresistibile vaghezza di comprender le loro lodi nel linguaggio di chi le ama; per gli uomini è lo stesso; una bocca rosea e la più eloquente trasmittitrice delle parole, che in ogni lingua hanno maggior poesia, recano a' cuori maggior felicità.

La ragazza nella bottega di *Haymarket* era Leona Stay, la figlia della venditrice di dolci.

Ma la venditrice di dolci non andava più da un pezzo alle porte dei teatri, la notte; ella stessa era divenuta proprietaria d'una specie di teatrucolo, su la cui scena si alternavano musicisti ungheresi e ballerine italiane, mori buffoni e giocolieri ginnastici e cantatrici di canzonette. La donna, in abito sgargiante, se ne stava all'ingresso del teatro, sorvegliando chi entrava, osservando che tutti i biglietti fosser gettati regolarmente in una cassetta, di cui avea la chiave. Portava al collo una gran catena d'oro, che le faceva il giro di tutta la pingue sua vita! Finita la rappresentazione, ogni sera apriva la cassetta e faceva poi il conto con colui che avea riscosso i denari, ragguagliando i biglietti con le monete. Negli affari non perdeva mai un piccolo; era assidua, attenta e intelligente; era poi molto ordinata.

(Continua)

APPENDICE N. 23)

del *Comune - Giornale di Padova*

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

DI

JARRO (G. PICCINI)

Imbarazzata, Olimpia, non sapendo che farsi, entrò nella camera di suo padre per non imbarcarsi col duca Anselmo: leggera come una ombra, tanto era magra, andò in un attimo, da un punto all'altro della camera, e si rinchiuso in uno stanzino, senza uscita, nel quale era una vasca di marmo roseo, fra due stauette, molto decorative, ma di niun valore; altrimenti non sarebbero rimaste lì, poichè il padre di lei aveva venduti tutti gli oggetti d'arte ereditati da' suoi maggiori.

Olimpia era entrata nella stanzetta da bagno di suo padre: stanzetta graziosissima, tutta adornata di piacevoli pitture.

Nè poteva ormai uscirne per un pezzo: sarebbe stata costretta, suo malgrado, a udire tutta la conversazione fra suo padre e il duca Anselmo.

Era ben lungi dall'immaginare che ella stes-

deya più solenne la cerimonia colle sue note funeree.  
E nella Chiesa e nel Cimitero chi parlò della povera morta commosse il pubblico sino al pianto. Tutti ripetevano che quel corteo così immenso, così pietosamente spontaneo pareva la processione del venerdì santo. E qualche cosa di santo pareva che racchiudesse quella bara guardata dal popolo con occhio fisso e lagrimoso.  
Io mesto pensava che la virtù e la sventura hanno potenza di commuovere sempre il cuore e chi si commuove è nobile ed umano.  
La bella, la cara giovinetta è morta, ma chi potrà dimenticare le sue virtù, la sua bellezza, la sua sventura? - Nessuno!

## CRONACA DELLA CITTA

**La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 7 ottobre 1892** prese le seguenti deliberazioni:  
Approvò i conti consuntivi 1889-1890 dell'Istituto Zitale Gasparini di Padova.  
Accolse il ricorso del Comune di Barbana contro la deliberazione dell'Intendenza di Finanza che gli faceva obbligo di rifondere alcune spese pel mantenimento di inabili al lavoro.  
Prese atto di alcune offerte fatte a favore della Congregazione di Carità di Padova.  
Autorizzò la Casa di Ricovero di Este a stare in giudizio contro la R. Amministrazione.  
Approvò l'accettazione del lascito Cappellato-Pedrocchi alla Congregazione di Carità di Padova.  
Approvò l'investita di capitali di alcune opere pie amministrare dalla Congregazione di Carità di Padova in rendita dello Stato.  
Respinsse il reclamo di Giovanni Zaccagna prodotto contro la tassa esercizi-professioni del Comune di Padova.  
Non accolse il reclamo di Bedon-Massari contro la tassa esercizi-professioni del Comune di Padova.  
Respinsse il reclamo della ditta Aurelio Dante Turco diretto contro la tassa esercizi del Comune di Padova.  
Respinsse il ricorso di Silvio Danieli prodotto contro la tassa per professioni del Comune di Padova.  
Non accolse il ricorso di Turco Giacomo per esonerazione dalla tassa esercizi verso il Comune di Padova.  
Non accolse il reclamo di Zuliani-Brigenti contro la tassa esercizi del Comune di Padova.  
Respinsse il ricorso della ditta Roncato prodotto contro l'aumento della tassa esercizi del Comune di Padova.  
Approvò i conti consuntivi 1888 e 1889 dell'Istituto centrale dei Ciechi in Padova.  
Approvò il preventivo 1893 del legato Niccolò di Veggiano.  
Autorizzò la sovrimposta deliberata dal Comune di Terrassa Padovana per l'anno 1893.  
Autorizzò la sovrimposta deliberata dal Comune di Casale Scodosia per l'anno 1893.  
Approvò il bilancio preventivo 1893 del Comune di Selvazzano autorizzando l'applicazione di una sovrimposta di L. 20616,35 eccedente per L. 11786,68 il limite legale.  
Approvò l'erogazione di parte della nuova entrata di L. 12 effettuata dalla commissaria Galliero di Tribano per vendita di legname proveniente dalla demolizione di un casolare nella spesa per la demolizione stessa.  
Approvò l'esecuzione di alcuni lavori di ripristino proposti dal Consorzio Bacchiglione Colli-Euganei, ed approvò pure in massima l'esecuzione di un prestito per la occorrente somma di L. 6656,43.  
Respinsse il ricorso del sig. Biancato Angelo di Piombino Desa contro la sua inserzione nella matricola dei contribuenti per la tassa veturte.  
Approvò alcuni storni da capitolo a capitolo proposti dalla Congregazione di Carità di Padova sui bilanci 1892 di alcune delle opere pie da essa amministrare.  
Assegnò alla Congregazione di Carità di Tribano un termine di venti giorni per offrire le sue decisioni sul ricorso della Congregazione di Carità di Conselve per rifusione di spese di assistenza prestata alla famiglia Tasso.  
Espressse avviso favorevole per la nomina del sig. Candeo Silvio ad Esattore del Consorzio Retratto Monselice pel prossimo quinquennio 1893-97.  
Approvò la rinnovazione per dieci anni dell'affittanza di locali ad uso dell'ufficio in Cittadella del Consorzio idraulico Tergola-Muson.  
Approvò il Consuntivo 1891 del legato Facchetti amministrato dalla Congregazione di Carità di Carmignano di Brenta.  
Approvò un'aggiunta al Regolamento di Stazio e posteggio in Comune di Maserà di Padova.  
Approvò il bilancio preventivo 1893 del Collegio Arquà di Padova.  
Prese atto della elargizione fatta dal signor

Busetto Luigi alla Congregazione di carità di Villafranca Padovana.  
Approvò il bilancio preventivo 1893 dei leiti Prodocimi e Ferrari in Comune di Casale Scodosia.  
Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di carità di Villa del Conte e dell'Amministrazione del legato Peruzzo.  
Chiede schiarimenti sul legato del cav. Eugenio Fortis alla Congregazione di carità di Galzignano.  
Approvò la contrattazione di un mutuo cambiario da parte del Comune di Piacenza d'Adige.  
Assegnò un termine alla Congregazione di carità di Piazzola sul Brenta per dedurre circa le spese di cura di Viotto Vittorio e Cagno Viotto Virginia.  
Non approvò l'alneazione di casa in Piovene deliberata dalla Congregazione di carità di Legnaro.  
**Ospedale civile di Padova.**  
Presenze dei malati, avute nel mese di settembre col confronto del due anni precedenti.

1890	1891	1892
Presenze poveri N. 7001	7501	8499
» dozzinanti » 5299	5221	5234
» compless. » 12300	12722	13733

  
**Apertura delle scuole.**  
Il Municipio notifica che il giorno 15 ottobre corrente si aprono in questo Comune le scuole elementari maschili, femminili e miste, diurne, serali e festive.  
Le iscrizioni per fanciulli e per le fanciulle, i cui genitori chiedono che il Comune li provveda gratuitamente dei testi e degli oggetti di cancelleria, seguiranno nei giorni 17, 18, 19, 20, e per gli altri alunni e per le altre alunne dal 21 al 31 detto mese, dalle 8 ant. alle 12 meridiane.  
**Scuole a pagamento.**  
Il Municipio notifica che è aperta la Scuola elementare a pagamento posta in via Teatro Concordi al n. 965 (Casa Obizzi).  
L'iscrizione avrà luogo dal giorno 16 al 31 del corr. mese, in tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.  
La tassa è di L. 50 per le scuole inferiori, e di L. 60 per le scuole superiori.  
**Notizie Militari.**  
Nella riunione che ebbe luogo in Roma si deliberò che tutti i Circoli Militari si facciano centri per raccogliere adesioni obblazioni proposte personali che collettive, per ottenere una riduzione sui viaggi ferroviari, le medicine, e le ammissioni agli Ospedali, essendo vecchi militari per lo più malati per ragioni di servizio.  
Tutti gli Ufficiali in congedo, siano essi di riserva, o ausiliari, o mobili o territoriali sono soggetti sempre fino al loro collocamento a riposo, a leggi e regolamenti Militari e continuamente a disposizione del Governo, debbono conservare sempre l'uniforme, possono essere sottoposti ad ispezione e a consiglio di disciplina: hanno l'obbligo inoltre di prestar servizio ogni volta richiesti.  
I compensi per questi oneri, per gli ufficiali di riserva sono nulli, per quelli ausiliari sono una indennità soggetta alla tassa del 6.60 0/0 di R. M. e variano dalle 250 ai subalterni, alle 600 lire per i Maggiori Generali.  
Gli Ufficiali mobili hanno pure una indennità, non così i territoriali che mai percepiscono un soldo.  
Almeno concorressero anche essi nei vantaggi dei viaggi e dei medicinali.  
Il nostro Circolo sottoscrisse ed accettò fino dal 1889, 15 luglio, la proposta col Circolo di Venezia, che si faceva iniziatore di tale proposta fino da quell'epoca.  
**Sequestri di vini.**  
Riproduciamo, a titolo di cronaca, il seguente dispaccio telegrafato da Padova all'Adriatico:  
«A quanto si assicura, al confine di Peri sarebbero stati sequestrati seicento ettolitri di vino avariato spedito in Austria da una primaria ditta della nostra città.  
Venne arrestato certo Antonio Batoceo, imputato autore di mancata rapina tentata sulla pubblica via in danno di una ragazza ventenne».  
Lasciamo al corrispondente la responsabilità della notizia.

**Congedamento di ufficiali di complemento.**  
Il ministro della guerra, analogamente a quanto venne disposto colla circolare n. 134 del 4 novembre scorso anno, ha designato che i sottotenenti di complemento attualmente sotto le armi, i quali prevenivano dai militari di prima categoria che presero servizio colla classe 1870, e fecero il prescritto d'istruzione nei plotoni allievi ufficiali di complemento, siano inviati in congedo illimitato man mano che compiono sei mesi di effettivo servizio come ufficiali, tanto nel caso che vi abbiano diritto per essere stati arruolati prima della legge 25 gennaio 1888 num. 5176, quanto se arruolati dopo.

**Morto per apoplezia.**  
Ieri nei locali del laboratorio in via Albere dell'Associazione contro l'accattonaggio cessava di vivere per apoplezia certo Cristoforo Pietro di anni 68, già cuoco.  
**Applausi alla musica.**  
Una migliore esecuzione non si sarebbe potuto desiderare: il programma eseguito ieri sera dalla musica del 75 reggimento ebbe un esito splendido e guadagnò alla Banda gli applausi del pubblico.  
Noi nel riferire questo successo, siamo lieti di congratularci col bravo maestro Lottici il quale promette di condurre il Corpo musicale a cui è preposto ad una meta ben alta.  
**Il tentato suicidio di uno studente.**  
Si ha da Rovigo che ieri una dolorosa notizia si sparse per quella città. Un giovane appartenente ad una delle più cospicue famiglie aveva tentato di suicidarsi!  
Pur troppo la notizia era vera!  
Il signor Arrigo C. è un giovane di 21 anni studente all'Università di Padova in secondo anno di medicina. D'indole seria, piuttosto misantropo non ha le espansioni solite ai giovani; chiuso in se stesso non lascia conoscere il suo pensiero neanche ai più intimi: figurarsi poi se mostra i suoi dispiaceri.  
I questi giorni si mostrava del solito umore sempre poco loquace, più che mai chiuso in se stesso. Nessuno avrebbe potuto immaginare che egli meditava un suicidio.  
Fatto sta che ieri alle 2 pom. chiusosi nella sua camera, senza scrivere nessuna delle solite lettere che tutti i suicidi si fanno un obbligo di vergare, con le solite frasi stereotipate, si puntava al cuore una rivoltella e sparava.  
La palla fortunatamente devì ma la ferita non per questo è meno grave.  
Accorsi subito i suoi di casa spaventati e desolati da tanta sventura, si mandò in furia pel prof. Raffa.  
L'egregio professore accorse subito e prestò le prime intelligenti sue cure, non nascondendo però che il caso era grave e che non poteva garantire nulla.  
Quali le cause del disperato proposito?  
È difficile dirlo perchè, come notammo, il giovane non lasciò alcuno scritto, ma a quanto si afferma pare che una bella contadinella di Arquà Polesine sia causa, non si sa bene se per suo rigore, o per altro motivo, di questo atto disperato, che gitta nel cordoglio tutta una famiglia e che addolora tutti che conoscono quel giovane che per la sua serietà o per la condotta illibata è amato e rispettato.  
Al momento in cui scriviamo, le notizie del ferito sono sempre gravi.  
**Corse al galoppo.**  
La Società Ippica Provinciale di Treviso offrirà tra breve una buona riunione di Corse al galoppo *Gentlemen Riders*.  
Le Corse avranno luogo nell'Ippodromo di S. Maria del Rovere, gentilmente concesso dal Comando Militare, nei giorni 13 e 15 Novembre prossimo venturo alle ore 1 pom., a scopo di beneficenza.  
Il programma delle Corse è tra i più belli dei nostri concorsi regionali.  
**Chiassi in famiglia.**  
Sotto i balconi di una certa casa molto vicina alla Chiesa dei Carmini, ieri dopo le 6, s'era radunata molta gente per udire una bella scenetta matrimoniale, che nasceva all'interno della casa stessa.  
E s'udirono infatti grandi espressioni tutt'altro che affettuose, ed auguri poco buoni, e cent'altre cosette per le quali val la pena di tacere.  
Ed era forse meglio che non si dicesse nemmeno una parola per tutto questo argomento che non ha sale.  
Ma perchè ci si dice che un articolino sul giornale, può a quei coniugi continuamente in discordia, mettere un po' di sale nella zucca, noi abbiamo scritto questo piccolo accenno alla scenetta matrimoniale di Piazza dei Carmini.  
**Birraria Stati Uniti.**  
Questa sera assieme alla tanto applaudita *Ines Castagnoli* e ai due buffi napoletani *Ambrosano*, debutteranno i celebri clown eccentrici musicisti signori *Ferrero* e *Peroni* reduci dalla Folia di Trieste.

**Corriere dell'Arte**  
**TEATRO GARIBALDI**  
Cominciò con una lode al tenore.  
Ieri sera egli ha cantato bene, bene assai, con vera grazia e con sentimento!  
Ed ha cantato assai bene il sig. Betz, ha fatto ridere con i suoi motti l'Urbano, ha piaciuto assai la sig. Romano, tutti gli altri e i cori s'ebbero meriti applausi.  
Così *I moschettieri al convento* ottennero splendido successo.  
Stasera si replicano i due primi atti, poi *La gran Via*, questo fortunato lavoro ralle-

gerà ancora il nostro pubblico, che eccorrerà numeroso per divertirsi.  
E noi auguriamo che ciò sia vero, perchè la Compagnia Palombi merita tutto l'appoggio nostro e la simpatia dei cittadini.  
**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia di Operette diretta da Crescenzo Palombi, darà questa sera  
*I moschettieri al convento*  
e *La gran Via*  
Ore 8 1/2.

Con UNA sola LIRA.  
al 31 Dicembre prossimo venturo  
si possono guadagnare  
**Lire 250.000**  
in Biglietti di Banca Nazionale

Con DUE sole LIRE  
al 31 Dicembre prossimo venturo  
si possono guadagnare  
**Lire 426.250**  
in Biglietti di Banca Nazionale  
e concorrere entro il 1893 a 16341 premi

CHIEDERE il programma della Lotteria Nazionale e Italo Americana alla Banca F.lli CASARETO di F.co, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banche e Cambio-valute.

**Nostre informazioni**  
**I nuovi Senatori**  
Molti ci domandano perchè, mentre altri giornali pubblicano dispacci e notizie sulla lista dei nuovi Senatori, noi ci asteniamo dal parlarne come di cosa che non ci riguarda.  
Tutt'altro: anzi ci riguarda moltissimo.  
Egli è che le liste pubblicate finora dai giornali sono inesattissime: tanto è vero che il "Corriere della sera" di ieri non annoverava qualche nome di deputato compreso in altre liste. poi ne escludeva esplicitamente qualche altro.  
Crediamo che non si tarderà molto a ricevere notizie più esatte, in forma ufficiale.  
**Discorso di Giolitti**  
Corrono informazioni contraddittorie circa l'idea di Giolitti di pronunziare un discorso.  
La Relazione testè pubblicata ed i commenti, ai quali ha dato luogo rendono il discorso sempre più probabile.  
**Nozze d'argento**  
Notizie particolari da Berlino la sciano presagire come cosa sempre più certa la venuta della Coppia Imperiale di Germania in Roma nella occasione delle nozze d'argento.

**Nostri dispacci particolari**  
**Il bollettino della Pubblica Istruzione**  
(S) ROMA 13, ore 8 a.  
Dal Bollettino della Pubblica Istruzione stralcio queste informazioni di interesse generale e di interesse speciale per il Veneto:  
Trigoni Mattei prof. Edoardo è nominato membro della Commissione conservatrice dei monumenti a Venezia in sostituzione di Cadorn.  
Bignami aggiunto per la calligrafia alla scuola normale di Belluno cessa di appartenere al personale degli insegnanti nelle scuole normali ed è trasferito alla scuola tecnica *Usadmare* in Genova.  
Università di Padova: Sicher dott. E. è

confermato assistente nel Gabinetto di Zoologia, e Caterina dott. Giacomo è nominato assistente al Gabinetto.  
Sono confermati i serventi Baston, Cappuzzo e Algerini.  
La sezione musicale della Commissione permanente per l'arte musicale drammatica è convocata in Roma pel 20 ottobre allo scopo di giudicare i concorsi alle cattedre di Armonia, Contrappunto e Fuga vacante presso l'Istituto Musicale di Firenze e di Contrappunto e Composizione nel Regio Conservatorio di Palermo.  
La sezione drammatica della suddetta Commissione è convocata il 17 ottobre in Roma per esaminare il concorso drammatico a cui prendono parte *La Rozena* di G. Antona Traversi, *Altevia* di Marco Praga, *La mattina dopo* di Giannino Antona Traversi.  
Il Ministero ha autorizzato il direttore dell'ufficio di conservazione dei Monumenti di Venezia di provvedere ai lavori di restauro di S. Pietro di Castello.  
**Commenti sulla situazione Ministeriale**  
(S) ROMA 13, ore 12 m.  
Nel Torneo il radicale *Saraceno* loda la parte finanziaria: trova monca però la parte politica: *Folchetto* riassumendola ne fa un inno, pur facendo riserve sul monopolio del petrolio. Il *Popolo Romano*, non completamente entusiasta, nota la sproporzione fra la parte finanziaria e la politica: loda quella, dicendola felice come risposta a Colombo, spera che la seconda sarà meglio svolta nei discorsi di Giolitti e degli altri ministri.  
Nel complesso lo stesso giornale trova la relazione sufficiente a illuminare il suo pensiero circa le tendenze del Governo. Conclude dicendo che la relazione di Iersera nei circoli di Montecitorio fu giudicata generalmente molto favorevole. Vi assicuro invece che essa fu una delusione per gli stessi amici del Ministero.  
**Bollettino Commerciale DEI CEREALI**  
Padova, 13 Ottobre  
Grani più fermi domandati i fini, negletti i mercantili da 21.50 a 22.25.  
Grandoni da 15 a 16. Avene da 16 a 17 fuori dazio.  
F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

UN ALBUM SIGILLATO  
contenente  
INTERESSANTISSIME FOTOGRAFIE  
di persone celebri, per aver ottenuto dei FAVORI che tutti desideriamo, e che possiamo ottenere, valendoci dei consigli che in detto Album sono offerti al lettore.  
Si spedisce Gratis e sigillato contro semplice biglietto da visita indirizzato al Nuovo Studio Fotografico Genova.

**D'AFFITTARSI** pel 7 ottobre corr. grande appartamento in P. I. sito in via Scalonà N. 1810 composto di N. 7 stanze più una camera di seconda luce, atrial piano rotolo della scala, cucina, cantina sottoterra, soffitta, corte promissa, gaz con lumiere in tutte le stanze e stufe.  
Rivolgersi per trattative in Fonderia Campana Colbachini, via Scalonà N. 184.  
**LA DIREZIONE DEL GAZ**  
si prega di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.  
Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pasqua N. 1513.

**La Ditta GIACOMO MASCHIO DI PADOVA**  
**A V V I S A**  
**che tiene il solito e forte DEPOSITO**  
di tutte le materie prime occorrenti per le concimazioni chimiche razionali dei terreni.  
Rivolgersi allo Studio della Ditta stessa

1 Luglio 1892

# Orari Ferroviari

1 Luglio 1892

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5,-- a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7,-- a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >	> 6,30 >	9,-- >	> 6,20 >	8,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9,-- >	9,44 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
Omni 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> 1,30 p.	4,-- >	> 2,44 p.	5,18 p.
> 9,44 >	11,-- >	omn. 12, 5 >	1, 18 p.	> (2) 3,30 >	4,21 >	> 4,44 >	7,14 >
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >	> 5,30 >	8,-- >	> (4) 7, 9 >	8,-- >
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4,-- >	4,37 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >	Padova-Bassano			
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12, 7 >	Bassano-Padova			
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 >	11,16 >	2,35 >	omn. da Ver. 5,10 >	7,48 >	7,48 >	> 8,37 >	10,30 >
omn. 1,33 p.	4,30 p.	11, 5 >	mis. 6,40 >	10,50 >	10,50 >	> 3, 2 p.	4,55 p.
diret. 4,41 >	6, 9 >	9,30 >	acc. 6, a 10,34 >	1,13 p.	1,13 p.	> 7,13 >	9, 5 >
mis 7,52 >	10,50 >	f. Var. >	dir. 12,50 p.	4,-- p.	5,46 >	Padova-Bologna	
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 >	7,50 >	Bologna-Padova	
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	omn. 5,-- a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5,-- >	9,33 >	> 8, 5 >	10, 3 >	misto 8,18 >	10,38 >
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >	misto 2,-- p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
diretto 3, 7 p.	5,55 >	misto 9,-- >	3, 6 p.	omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 7, 9 >	9,15 >
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1, 7 >	Vittorio-Conegliano			
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >	Conegliano-Vittorio			
diretto 11,25 >	1,50 >	Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Piove	
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 >	11,40 >	misto 11,-- >	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 7,-- >	8,10 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.	> 6, 5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10, 6 >
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Piove			
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 6,-- a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
misto 1,50 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,-- a.	> 11,30 >	12,32 p.	> 1,28 p.	2,30 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	> 6,10 p.	7,12 >	> 7,28 >	8,30 >



# FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano

Fornitori della R. Casa

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed o ni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un'azione alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splenismo, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Botiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma casavere Fratelli Branca e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

## CELENTINO

IN VALLE PESO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata del Medico per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GIONA

## Castrocaro

### Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

#### COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

## PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EM. PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

IN. B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo azzurro.

genti rassicurati la nostra Firma qui sotto e i titoli dell'Un des Patentes.

FARMACISTA A. PARIGI, Rue Bonaparte, 40  
Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova  
Lire 6

Vendibile presso la Tipogr. Sacchetto

## MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 die le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fuissi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere che si omettono citare per brevità di spazio, e certificati visibili originali di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originali di ringraziamento di Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

F. BONATELLI

## Elementi di Psicologia e Logica

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

Prezzo L. 2

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

### DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE

ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paterne. = Permanenza in convitto undici mesi. = Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

RETTORE

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

## L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMERTE: 239, Rue Saint-Henri.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

guardarsi egualmente il Vinalgre e Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

# GENTESIMI 5 GENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE

### DI A. COOPER

## PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BASTARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Questo pillole contiene: Res. Jalap. 50, Aloe Soc. 50, Res. Sennam. 50, Polv. Rhiz. 50, Polv. Stach. 50, Polv. Cassia. 50, Polv. Coloc. 50, Polv. Sapon. 50, Polv. Ispaha. 50, Ol. Cassia. 50, Ol. Cayenne. 50, Res. Myrrina. 50.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministro dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Villa

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO cost soltanto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);

> 22 = id. franco nel Regno

> 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## Guida della Città di Padova

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici